



Ministero dell'Istruzione e del Merito
Ufficio Scolastico Regionale per la Toscana
Ufficio IV
Gestione del personale della scuola, servizi informatici e comunicazione

AVVISO

Procedure concorsuali per titoli ed esami per l'accesso ai ruoli del personale docente della scuola dell'infanzia e primaria su posto comune e di sostegno, ai sensi del Decreto ministeriale 26 ottobre 2023, n. 206 e della scuola secondaria di primo e di secondo grado su posto comune e di sostegno, ai sensi dell'articolo 3, comma 7, del Decreto ministeriale 26 ottobre 2023, n. 205 - **CHIARIMENTI IN MATERIA DI ACCESSO AGLI ATTI E TITOLI DI RISERVA**

A fronte delle numerose istanze di accesso agli atti e di reclami avverso le graduatorie già pubblicate e delle richieste di informazioni pervenute a questo Ufficio da parte dei candidati non vincitori relativamente alla richiesta di pubblicazione degli elenchi degli idonei al fine di conoscere il loro esatto posizionamento, nonché notizie in merito alla formazione delle graduatorie, ed in particolare il procedimento di inserimento delle riserve, si rappresenta quanto di seguito riportato.

L'art. 9, comma 1, del bando di concorso D.D. n. 2575/2023 (scuola secondaria di primo e secondo grado - posto comune e sostegno) e l'art. 9, comma 1, del bando di concorso D.D. n. 2576/2023 (scuola infanzia e primaria - posto comune e sostegno) stabiliscono che:

“La commissione giudicatrice, a seguito degli esiti della prova scritta, della prova orale e della valutazione dei titoli, procede alla compilazione delle graduatorie di merito regionali distinte per classe di concorso e tipologia di posto. La graduatoria dei vincitori, per ogni classe di concorso e per il sostegno, è compilata sulla base della somma dei punteggi riportati nelle prove di cui agli articoli 6 e 7 e nella valutazione dei titoli, effettuata per i soli candidati che abbiano superato tutte le prove previste. La predetta graduatoria è composta da un numero di soggetti pari, al massimo, ai posti previsti dal bando di concorso, fatta salva la successiva integrazione, nel limite dei posti banditi, della graduatoria nella misura delle eventuali rinunce all'immissione in ruolo successivamente intervenute, con i candidati che hanno raggiunto almeno il punteggio minimo previsto per il superamento delle prove concorsuali. La graduatoria è redatta tenendo conto delle quote di riserva di cui all'articolo 13, commi 9 e 10, del Decreto ministeriale.”

Pertanto, le graduatorie concorsuali, in ottemperanza a quanto disposto dalla citata normativa, sono state compilate tenendo conto **unicamente** dei vincitori e non degli idonei, i quali potrebbero essere inseriti nelle graduatorie dei vincitori **esclusivamente** in caso di successive rinunce dei candidati vincitori destinatari di immissioni in ruolo e sempre nei limiti dei posti banditi nella procedura concorsuale.

Alla luce di quanto esposto, questo Ufficio non prenderà in carico istanze di accesso agli atti volte ad ottenere l'ostensione della documentazione afferente ai candidati idonei o agli elenchi non graduati, poiché trattasi di documentazione non prevista nei bandi di concorso che non è nella disponibilità di questa Amministrazione.

Si coglie l'occasione per richiamare l'art. 2 c. 2 del D.P.R. 184/2006 in cui viene fissato che:

“Il diritto di accesso si esercita con riferimento ai documenti amministrativi materialmente esistenti al momento della richiesta e detenuti alla stessa data da una pubblica amministrazione, di cui all'articolo 22, comma 1, lettera e), della legge 241/1990, nei confronti dell'autorità competente a formare l'atto conclusivo



Ministero dell'Istruzione e del Merito
Ufficio Scolastico Regionale per la Toscana
Ufficio IV
Gestione del personale della scuola, servizi informatici e comunicazione

o a detenerlo stabilmente. La pubblica amministrazione non è tenuta ad elaborare dati in suo possesso al fine di soddisfare le richieste di accesso”

Per quanto concerne la richiesta di informazioni in merito alle modalità di formulazione delle graduatorie, con particolare riferimento all'inclusione e collocazione delle riserve, occorre rinviare all'art. 5 del D.P.R. 487/1994 come modificato dall'art. 1 l. e) del D.P.R. 82/2023, secondo cui “ Nei pubblici concorsi, le riserve di posti in favore di particolari categorie di cittadini, comunque denominate, non possono complessivamente superare la metà dei posti messi a concorso”; qualora, inoltre, tra i concorrenti dichiarati idonei nella graduatoria di merito ve ne siano alcuni che appartengono a più categorie che danno titolo a differenti riserve di posti, si tiene conto prima del titolo che dà diritto ad una maggiore riserva secondo quanto previsto dalla citata normativa (cfr. legge n. 68/1999, al D.lgs. n. 66/2010, al D.L. n. 44/2023, convertito con modificazioni dalla legge n. 74/2023). Pertanto, le graduatorie possono essere occupate da candidati riservisti fino al 50% dei posti messi a bando.

Qualora all' interno del numero dei posti banditi ci siano vincitori titolari della “riserva 30%”, va comunque considerato che gli stessi potrebbero non averne beneficiato perché rientrati per punteggio o per altro titolo di riserva; in tal caso la quota “Riserva 30%” è comunque assorbita.

Occorre tener conto anche di quanto stabilito dalla normativa vigente relativa alle “preferenze” da applicare in caso di parità di punteggio conseguito da più candidati (presenza/prevalenza di titoli di preferenza, ovvero, nei casi di assenza o a parità dei detti titoli, età anagrafica; possibile operatività della preferenza di genere, allorché prevista dagli allegati ai D.D. n. 2575/2023 e 2576/2023). Infine, non può non richiamarsi la normativa afferente alla privacy e alla tutela dei dati personali (segnatamente, D.lgs. n. 196/2003, GDPR 2016/679, D.lgs. n. 101/2018).

Si precisa che la procedura di inserimento delle riserve in graduatoria è stata eseguita dalla Piattaforma informatica ministeriale attraverso un procedimento automatizzato, quindi, alcuna documentazione amministrativa inerente alle modalità eseguite per la formulazione della graduatoria potrà essere ostensibile mediante un accesso agli atti. Le richieste di accesso e/o di informazioni, formulate in tal senso, non potranno essere evase da questo Ufficio; si rinvia ai decreti di approvazione delle graduatorie stesse pubblicate sul sito dell'USR Toscana in cui si richiamano le norme di legge inerenti alle riserve.

Infine, si precisa che per le Classi di concorso per le quali la Regione Toscana risulta aggregata ad altre Regioni, secondo quanto previsto dagli allegati n. 1 ai D.D. 89 del 18 gennaio 2024 e D.D. n. 90 del 18 gennaio 2024, i candidati dovranno trasmettere le richieste di accesso agli atti all'Ufficio Scolastico Regionale individuato quale responsabile dello svolgimento dell'intera procedura concorsuale.

Il presente Avviso ha valore di notifica a tutti gli effetti per tutti gli interessati a cui è rivolto mediante pubblicazione sul sito web.

IL DIRIGENTE
Ornella Riccio